



## La Convenzione sta sviluppando un regolamento sovra comunale per chi frequenta il rilievo Ripartito, dopo lo stop causa Covid, il progetto ViviAmo il Montorfano con i tre comprensivi

**COLOGNE - COCCAGLIO** (bdh)

Anche le attività e il percorso della Convenzione dei Comuni del Montorfano è stata limitata dalla pandemia. Subito dopo la riunione per l'affidamento dei sentieri, infatti, è scoppiato il contagio. Sotto traccia i Comuni e Fondazione **Cogeme**, partner del sodalizio, hanno operato a regime minimo e per situazioni di emergenza come il taglio degli alberi caduti e le chiusure degli accessi al rilievo nelle giornate di Pasquetta. Ma la speranza ora è di poter riprendere la normale attività.

A inaugurare la ripresa operativa è il progetto ViviAmo il Monte, dedicato alle scuole dei quattro paesi. Sono già partiti i primi incontri e le uscite con cinque classi della secondaria di Coccaglio e altrettante della primaria di Rovato, mentre il comprensivo Monte Orfano di Cologne ed Erbusco si attiverà a settembre/ottobre.

«Il segnale che vogliamo dare è forte e preciso: l'educazione al territorio e all'ambiente deve restare una priorità in questa ripartenza, a maggior ragione se l'attività didattica ben si sposa con la necessità di distanziamento della pandemia», ha sottolineato **Stefano Bellotti**, consigliere di Cologne e referente per la Convenzione.

«Dopo il successo riscosso dal progetto didattico avviato nel 2018/2019 e l'inter-



ruzione forzata causata dalla pandemia, gli studenti dei tre istituti comprensivi possono finalmente tornare a riscoprire il patrimonio culturale e naturale che il monte rappresenta - ha dichiarato il presidente di Fondazione **Cogeme**, **Gabriele Archetti** - Grazie ai progetti educativi svolti in collaborazione con Cauto, il lavoro di disseminazione sul Monte Orfano è stato ulteriormente arricchito registrando l'attenzione della rivista Atlante Bresciano».

Il Covid ha inoltre fatto riscoprire la palestra naturale del Montorfano a tutti i cittadini. I sentieri sono in condizioni ottime, poiché spesso «battuti» dai cittadini. Dall'altro lato, però, si sono anche generate situazioni di affollamento, apertura abusiva di sentieri, uso improprio di quelli ufficiali ed esistenti, transito di biciclette ad alte velocità o su sentieri esclusivamente pedonali

che, a volte, hanno creato anche situazioni di pericolo.

Su questi temi i Comuni, le associazioni aderenti e il Comitato consultivo stanno lavorando per normare e affrontare la questione con cartellonistica e regolamenti che coinvolgono anche associazioni di bikers presenti nel sodalizio.

«Il dialogo costruttivo per il Monte Orfano è già partito e permetterà di risolvere queste problematiche - hanno fatto sapere dalla Convenzione - Il Monte Orfano ha spazi e sentieri ridotti che non permettono un utilizzo dei sentieri senza regole. La tutela va esercitata inoltre anche nei confronti di chi detiene la proprietà privata dei fondi. Ci adopereremo per approntare un regolamento sovra comunale che indichi i comportamenti da seguire per transito, escursioni, gare, e per le diverse attività».